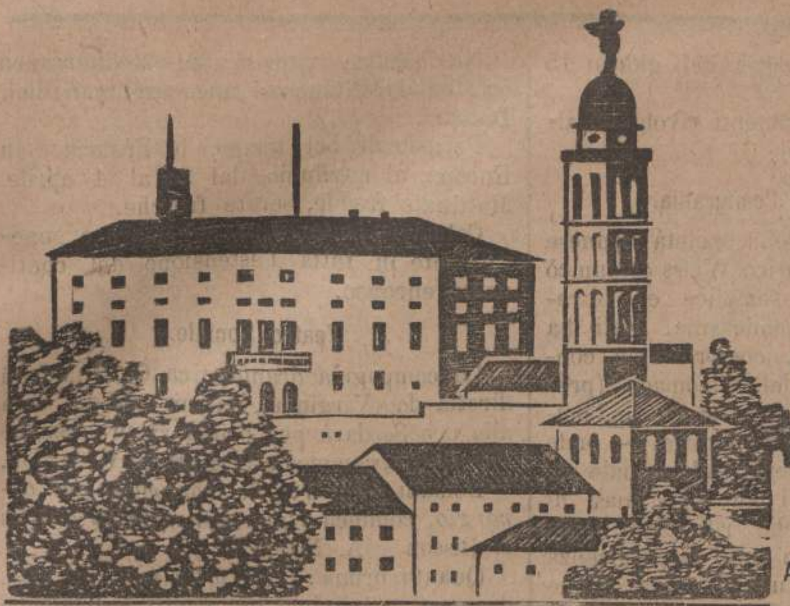


IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO BISETTIMANALE

Anno II — N. 123 POPOLARE DEMOCRATICO Domenica 6 Marzo 1892

Esce il Giovedì e la Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.30, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

CRONACA POLITICA

Furono distribuite le relazioni dell'onor. Cadolini sul progetto di legge relativo ai buoni settennali del tesoro e sull'assestamento del bilancio 1891-92.

Il relatore in quest'ultimo documento esprime le opinioni della Giunta del bilancio su tutta la situazione finanziaria. Conclude che si debbano ridurre le previsioni sulle entrate di 15 milioni, non introducendo alcuna variazione nelle spese, in obbedienza alla legge sulla contabilità del 1889. Resterebbe quindi un disavanzo di circa 20 milioni, di cui undici milioni alla categoria delle entrate e spese effettive, e 9 milioni circa nel movimento dei capitali. A questo disavanzo si provvederà con leggi speciali.

— Il tenente generale conte Salvatore Pianell, comandante il corpo d'esercito di Verona, a giugno andrà in posizione ausiliaria.

Dopo l'esito della discussione della legge sui provvedimenti militari, alla quale prese tanta parte in Senato l'on. Pianell, il generale rifiutò recisamente le offerte che gli venivano fatte di alte cariche, e dimostrò a S. M. il Re il fermo suo proposito di chiedere la posizione ausiliaria, che infatti chiederà nel prossimo giugno.

— L'università di Roma riaprirà i corsi lunedì.

— Si è riunita la Commissione incaricata della revisione del regolamento della Camera. Pare che si proporranno delle misure per impedire le recenti intemperanze di qualche oratore.

— Il Consiglio dei ministri l'altra sera durò tre ore e prolungossi fino alle otto.

La discussione verti intorno alla situazione finanziaria ed economica. Trattaronsi alcuni affari correnti.

Pare che i ministri abbiano deciso di non fare alcuna modificazione parziale del gabinetto, ma di affrontare compatti la prossima battaglia.

— Il *Folchetto* stamani dice che alla vice-presidenza della Camera, al posto di Ferracciù, si porterà Sandonato, portato dalla Sinistra d'opposizione e da alcuni ministeriali, è probabile che la maggioranza sostenga l'on. Cavalletto.

— Il *Reichs Anzeiger* pubblica una nota nella quale si dice che l' Imperatore Guglielmo ha invitato il ministro dell' interno ad esprimere la propria riconoscenza al corpo di polizia per la sua condotta ponderata, misurata ed energica negli ultimi disordini nelle vie di Berlino.

— Un comunicato ufficiale annunzia che le nuove proposte del Governo italiano formano una base accettabile di negoziati. Resta tuttavia da porsi d'accordo sopra un certo numero di punti, ciò che avrà luogo senza dubbio nelle conferenze che, secondo tutte le probabilità, si riprenderanno prossimamente a Zurigo.

Il Consiglio federale ha approvato il testo della risposta alle nuove proposte italiane per il trattato di commercio.

— Numerosi dispacci da Atene, esprimono la soddisfazioue delle provincie pel provvedimento preso dal Re riguardo al Ministero Delyannis. La maggioranza di Delyannis alla Camera sembra moralmente scossa. Le ripetute conferenze dei partigiani di Delyannis sull'attitudine da prendersi approdarono a nessun risultato.

Lo stato di tensione per la situazione politica è cessato; calma completa.

LA DOTTRINA MASSINIANA

Nel rumoreggiare di dottrine le quali concentrano tutto il fine della vita esclusivamente nell'*utile* e nel *benessere materiale* dell'individuo, non tenendo in nessun conto tutti gli altri elementi indispensabili a costituire la *personalità umana;* nell'indirizzo seguito da taluni, tra i più intransigenti discepoli delle dottrine di G. Mazzini, di *rimodernare* i precetti del maestro con teorie da lui severamente condannate, noi riteniamo che non sia lavoro inutile l' intraprendere uno studio sintetico della dottrina mazziniana, interpretando Mazzini da Mazzini medesimo, cioè dalle sue opere, che sono monumento imperituro di sapienza civile.

La nostra limitata intelligenza non è pari all'arduo compito che ci prefiggiamo; ma in omaggio alla venerata e cara memoria del perduto Maestro ci sobbarchiamo al grave e difficile lavoro, lieti se i nostri sforzi riusciranno a far penetrare nel popolo un atomo solo dello spirito di Mazzini.

Non pretendiamo, però, presentare un quadro completo della dottrina mazziniana, ma sarà un semplice disegno, un schizzo di un grande lavoro che senza dubbio, dovrà compiersi un giorno ad onore della gioventù italiana, la quale come bellamente disse la nobile gentil donna I. W. Mario, « dovrà cercare negli scritti di lui il con- « cetto della vita, principio, legge, metodo, « fine; certo che nella ricerca essa resterà « affascinata dell' armoniosa, continuata, « ascendente unità che in ciascheduno e « in tutti quegli scritti rifulge ».

Mazzini nel mirare, con intelletto d'amore, alla soluzione del problema che affatica le generazioni non guardò un sol lato del complesso problema umano, ma coordinò, in una mirabile armonia, tutte le singole questioni la cui sintesi finale doveva costituire l'uomo.

L'etica di G. Mazzini, indirizzata a conseguire il progresso sociale, resta tutta compendiata nei seguenti versi. « Il porre l'uomo, così completo come ora l'intendiamo con tutte le sue tendenze, con tutte le sue facoltà, con tutti i suoi diritti e doveri di libertà, d'eguaglianza, d' individualità, di socialista oggimai definiti, sulla via umanitaria, con indirizzo cioè conforme alla sua legge — tale è la missione di qualunque dottrina che aspiri, nella crisi che ci sovrasta a calmare il *vuoto* e farsi credenza comune ».

In queste poche parole sta condensata tutta la sostanza, direm così, della dottrina mazziniana, e noi non sappiamo perchè italiani cultori delle filosofiche discipline esaltano tanto lo Spencer e dimenticano Mazzini prima del dotto sociologo inglese con audacia di sintesi, con ampiezza di dottrina elevò il concetto sistematico ed organico della vita umana ad una altezza da nessun ingegno grande raggiunta ancora.

L'illustre agitatore genovese alla cui mente sagace nulla fuggiva, ma tutto studiava, esaminava e vegliava assimilandosi quel po' po' di buono che qualche dottrina nuova conteneva, e rigettando la parte cattiva che quella nascondeva; aborrente qualmente dalle teorie individualiste che generano l'egoismo e dalle teorie socialiste che tirano dritto al comunismo (stato incompatibile alla natura umana) egli trovò l'accordo tra le une e le altre, tra l'*io* e il *noi*, tra l'uomo individuo e l'uomo sociale.

Mazzini pur condannando l'esclusivo utilitarismo di Bentham, se ne impadronì, e lo accoppiò al sacrificio, onde raggiungere l'ideale supremo dell'attività umana.

Quando Mazzini per la prima volta sentì la coscienza del suo essere, il sentimento dell'autonomia individuale fu urtato dall'ordinamento della società fra cui nacque.

La reazione degli oppressi contro la santa alleanza era generale; il mondo, come dice Shelley, risuonava della voce dei tiranni e degli schiavi e Mazzini, che erasi fatto edotto dello stato generale delle cose, comprese subito che i patimenti e i dolori che travagliavano l'Umanità erano l'opera dell'uomo stesso, sepolto nella sua ignoranza e corrotto dalle sue passioni.

Egli, da abile medico, ascoltò il cuore di questa gran malata che è l'Umanità, e si accorse che in tutto l'organismo umano fu obliata, violata una legge, che in questa legge sta il seme fecondo dei beni destinati all'uomo e che essa giace sotto le ruine dei *diritti* e dei *doveri*.

La rivoluzione francese erasi fondata sulla dichiarazione dei diritti appartenenti all'individuo ma la conoscenza dei diritti non basta agli uomini per operare un miglioramento importante e durevole nelle condizioni sociali.

La saggezza che presiede allo sviluppo progressivo della vita umana ed impedisce di errare alla ventura, secondo Mazzini consiste nella conoscenza e nella pratica delle vere leggi dell'Umanità; ed il complesso di queste leggi onde componesi l'ordine morale è ciò che si chiama *Diritto* e *Dovere*.

La teorica dei diritti, predicata da tutte le scuole rivoluzionarie, educò gli uomini all'egoismo ed all'avidità dei beni materiali.

Seguendo un tale indirizzo gli uomini senza un vincolo comune di fede, senza unità di credenza religiosa e di scopo, intenti a godere e non altro, cercarono ognuno la propria via calpestando le teste dei loro fratelli di nome e nemici di fatto.

Constatato da Mazzini questo disordine antisociale e studiatone spassionatamente il processo storico ne palesò i segni nelle crisi economiche e politiche che travagliano l'Umanità e ne propose i rimedi, come ben si espresse A. Saffi, « con equa mente e « coscienza ispirata agli eterni principii del Buono e del Giusto nell'ordine delle cose sociali ».

(Continua) *Felice De Cicco.*

I REATI DI STAMPA IN RUSSIA

Discutendosi il bilancio del Ministero di giustizia germanico, fu chiesto al ministro — in seguito alla condanna del macchinista del giornale *Kladderadatsch* — se anche l'impressore tipografo deve essere ritenuto complice nei reati di stampa. Il ministro Schelling rispose:

« Propriamente solo il direttore dovrebbe esser ritenuto responsabile, a meno che qualche altra persona, come l'editore ed il gerente, vi abbia scientemente cooperato, ciò che rimane obbligo del giudice istruttore di indagare ».

Il ministro disse inoltre non sapere come si possa fare a coinvolgere in un reato di stampa anche l'impressore, e questa sua opinione averla comunicata alle relative autorità.

Onorevoli deputati progressisti della *libera* Italia che nei processi di diffamazione lasciate — o fate — condannare il *tipografo*, questa è per voi, con preghiera di comunicarla a quella cima di liberalone che è l'ex ministro Zanardelli, autore di quella specie d'infamia che, in alcuni punti, è il nuovo Codice che si chiama dal riverito suo nome.

I FASTI GLORIOSI
della nostra burocrazia

Titolo e narrazione sono della *Riforma*, che di certe cose s' intende assai bene.

Dunque a lei la parola:

Si garantisce la matematica esattezza del raccontino che segue.

Un commendatore egregio, capo di divisione in un Ministero del beatissimo Regno italico, riceveva, giorni or sono, un plico assicurato, diretto personalmente a lui.

In seno al plico l'ottimo commendatore trovò due magnifici biglietti da mille lire accompagnati da una letterina.

Mittente di tali rispettabili documenti era un ex-impiegato dello Stato, il quale scriveva al nostro commendatore che, avendo riveduto i libri della sua antica gestione con maggiore esattezza di quello che non avesse fatto a suo tempo la Corte dei Conti, si era trovato debitore verso lo Stato di duemila lire; che, non volendo defraudare l'erario di questa somma, pregava il commendatore stesso suo amico di volere eseguire il rimborso ecc.

Il degno commendatore prese su i quattrini e la lettera e si recò nel gabinetto ministeriale del suo Dicastero ove depose gli uni e l'altra.

Stupore universale dei funzionari che si videro capitare quello inaspettatissimo invio!

La Eccellenza titolare del Dicastero stesso trovò nel suo dizionario meridionale i più sperticati quanto laudativi epiteti per la onestà del degno ex-impiegato I quattrini però non furono versati alla cassa: invece rimasero giacenti entro un fascicolo appositamente fabbricato, da rimettersi in archivio a pratica esaurita.

L'onesto ex-funzionario, dopo aver compiuto un atto degno della più alta lode, deve essersi compiaciuto con sè stesso e forse, chi sa? sognava un briciolino di cavalierato, in premio della sua onestà...... quando ecco un bel giorno capitargli in casa l'usciere del suo paese, il quale gli scaraventa fra capo e collo un intimo della Corte dei conti, la quale, avendo riveduto i.... medesimi della sua gestione, avendo constatato l'errore ecc., era citato a comparire ecc... per sentirsi condannare al pagamento di lire 2000 ecc. ecc.

Stupefatto il pover' uomo scrive, telegrafa al commendatore amico, al Ministro, a qualche altro amico di Roma narrando a tutti il suo caso e quello che ora gli capitava.

Passano dodici giorni ed il poverino non riceve risposta da nessuno. Intanto la Corte lo condannava in contumacia al pagamento delle 2000 lire, e delle spese liquidate in una non disprezzabile sommetta.

Finalmente, viene informato con lettera ufficiale dal Ministero che « non si era potuto tener conto del rimborso perchè l'invio del denaro non era accompagnato da una istanza in carta legale da lire una.... che la somma di lire 2000 era depositata a sua disposizione nella cassa del Ministero.... »

Innanzi a tanto cretinismo il povero e sventurato ex funzionario corre a Roma e trova che la Corte dei Conti ha pignorato le duemila lire nelle mani del cassiere del Ministero stesso. Viene in pari tempo informato che se tarderà a pagare le spese del giudizio, si procederà contro di lui ad una esecuzione forzosa.

Il bello è che la Corte dei Conti procedette alla revisione del conto del nostro impiegato, soltanto quando il Ministero venne informata dell'inaspettato rimborso ricevuto.

I commenti li farà il lettore.

IL TOCCASANA DELLA DISOCCUPAZIONE

Per chi si occupa della questione economica sociale non riescirà certo discaro di sapere come una persona coronata abbia trovato finalmente il mezzo di risolvere la crisi della disoccupazione che da tanto tempo affanna la classe operaia, la quale concentra i suoi sforzi, se non per sradicarla completamente, almeno per renderla meno dura o mitigarne i funesti effetti.

Non impensieritevi più, o operai, la questione tanto ardua ebbe la sua soluzione.

L'imperatore di Germania alle turbe affamate, chiedenti pane e lavoro, sapete cosa ha risposto? *Emigrate.*

Naturalmente questa risposta ha prodotto l'effetto dell'olio sul fuoco; colla fame non si scherza, ed i nostri operai teutonici, esasperati da tali... anormalità, si lasciarono trasportare a degli eccessi, che pur essendo deplorabili, trovano delle attenuanti nella strana condotta del capo dell'impero.

E dire che vi fu chi, all'epoca dei famosi rescritti e conseguente Congresso, ebbe l'ingenuità di credere che il socialismo si fosse infiltrato nella reggia.

Si vede che gli studii sulla questione sociale fatti dal giovine imperatore *hanno dato i loro frutti.*

L'argomento è così costante che esigerebbe una lunga trattazione; ci accontentiamo di segnalare il fatto, lasciando ai nostri lettori trarne le deduzioni, dal canto nostro diremo solo che questi espedienti non fanno altro che anticipare lo scioglimento del gran problema, poichè il proletario costretto a subire continuamente nuove e sempre più amare disillusioni, penserà seriamente al proprio avvenire che, qualora lo voglia, sta in suo potere. X.

I preparativi pel 1. di maggio in Francia

La *Libertè* scrive che i capi dell'esercito socialista, sono già al lavoro per preparare la mobilitazione generale delle loro truppe per la grande dimostrazione del 1. di maggio. Essi si preparano due mesi prima a questo grande spettacolo, che il ceto lavoratore si prepara ognor più a festeggiare, per poter passare in rivista tutte le forze rivoluzionarie. In questi giorni ebbe luogo una prima riunione, alla quale intervennero tutti i capi socialisti per decidere che cosa si dovesse fare.

Non c'è stato finora accordo, nè sul carattere che doveva avere questa solennità nè circa la scelta delle comparse principali. Tutte le gradazioni socialiste vi saranno naturalmente rappresentate, e si è ben disposti a dare alla dimostrazione un importanza e una solennità eccezionale.

All'ombra del campanile

Venezia nel 1849.

Il chiarissimo prof. Marchesi tenne venerdì incatenato per oltre un'ora l'uditorio convenuto ad ascoltare la sua conferenza intorno a Venezia nel 1849.

Conferenza che certo verrà data alle stampe e che fu novella prova dell'acume critico-storico e dell'arte narrativa del valentissimo professore.

La Conferenza è stata felicissima e i calorosi battimani all'indirizzo del Marchesi, furono davvero meritati.

Croce Rossa Italiana.

Ricordiamo ai soci di questa Sezione di intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo oggi, alle 2 p. nella Sala di Scherma via della Posta.

Società Operaia Generale.

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domenica 20 corrente alle ore 10 ant. al Teatro Nazionale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto amministrativo dell'anno 1891;
2. Nomina della commissione di scrutinio delle liste elettorali per l'elezione del presidente e di nove consiglieri;
3. Istanza di soci cui fu rifiutato il sussidio continuo;
4. Proposta di richiedere il riconoscimento giuridico (relatore Romano);
5. Proposte di riforme allo statuto.

Società degli impiegati civili.

Ecco il risultato delle elezioni della Società fra gli impiegati civili.

A presidente venne eletto il sig. Roncagli Giovanni.

A vice presidente venne eletto il signor Gennari Giovanni.

A Consiglieri vennero eletti i signori:

1. Giani Ermano	con voti	169
2. Bassi Rinaldo	»	167
3. Valussi Odorico	»	161
4. Perotti Galeazzo	»	155
5. Levi Perfetto	»	153
6. Pirona Venanzio	»	150
7. Baldissera Artidoro	»	147
8. Angeli Pietro	»	144
9. Bevilacqua Enrico	»	96
10. Cenedese Vittorio	»	96
11. Landini Francesco	»	90
12. Barnaba Federico	»	88
13. Miani Pietro	»	88
14. Ballico Pietro	»	74

Appunti di un'operaio sulla seduta Consigliare della sera di lunedì 29 febbraio.

Il Consiglio è quasi al completo; fra le varie discussioni di qualche interesse, figurava per prima l'affittanza del Comune con il signor Barbetti di Paderno per il locale ad uso delle scuole rurali. Vi fu una vivace discussione in merito, giustamente sostenuta dei Consiglieri Morgante e Muratti sulla convenienza di fabbricare un locale proprio, a spese del Comune, onde questo non dovesse sottostare precisamente ad un onere verso la ditta proprietaria, onere molto più gravoso di quello che costerebbe il fabbricato stesso.

L'assessore Bonini sostenne il contrario facendo vedere che un locale di proprietà Comunale per uso delle scuole, costerebbe nientemeno che dalle 38 alle 40 mila lire di spesa *(scusatemi se è poco).* E qui non mi è dato comprendere come si possa sostenere la cosa, senza avere prima sott'occhio un elaborato progetto dell'uffizio Tecnico Municipale per quanto concerne le spese, solo adducendo che il governo esige per tali costruzioni tutti i requisiti dovuti nell'arte del costruire, come se si trattasse di un vero Monumento Nazionale, mentre le scuole di *Cussignacco, S. Gottardo, Beivars, Godia, Laipacco, Rizzi* e *S. Osvaldo* non presentano certo, per chi ha qualche cognizione in materia, nulla di *monumentale.* Si comprende però che l'assessore Bonini ha largheggiato di molto per quanto concerne la spesa della scuola di Paderno, quando si sappia che le scuole testè costruite a Buttrio, ed in modo certo migliore delle nostre, non costarono che L. 22,000 senza accennare ad altre di altri Comuni della Provincia che costarono molto meno delle presunte L. 38,000 di cui fece cenno, in pieno Consiglio, l'assessore Bonini.

G. P.

In omaggio di Rossini.

Il centenario dell' autore del *Barbiere di Siviglia* e del *Guglielmo Tell,* fu si può dire commemorato in tutto il mondo civile.

Ed anche Udine nostra, al cigno di Pesaro, vuol recare quell' omaggio che è dovuto al genio, al genio che è immortale.

Così oggi alle 12 1|2, la Banda Cittadina, rallegrerà dei suoi concerti il pubblico che numeroso interverrà sotto alla Loggia Municipale, col seguente programma, tutto di musica rossiniana.

1. Sinfonia *Guglielmo Tell*
2. Duetto *Il Mosè*
3. Sinfonia *Semiramide*
4. Sinfonia *Assedio di Corinto*
5. Sinfonia *Il Barbiere di Siviglia*
6. Sinfonia *Gazza Ladra*

La fanfara di cavalleria

gentilmente concessa, suonerà oggi, tempo permettendo, a Vat, dalle tre alle cinque pomeridiane.

Per chi cerca impiego.

É aperto il concorso per la nomina di cinque volontari per la carriera amministrativa e di sei volontari per la carriera di ragioneria nell'Amministrazione del lotto.

Le prove scritte per questi esami avranno luogo presso tutte le Direzioni compartimentali del lotto poste in Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 16, 17 e 18 maggio p. v. per la carriera amministrativa, e nei giorni 23, 24 e 25 detto mese per quella di ragioneria.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande redatte nelle forme stabilite degli articoli 1 e 2 del succitato Decreto ministeriale o direttamente al Ministero (Direzione generale delle Gabelle), o alle predette Direzioni del lotto, o alle Intendenze di finanza, non più tardi del giorno 15 marzo corr.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Intendenza di finanza.

Per chi soffre l'emigrania.

Nell'ultima seduta della società viennese dei medici, il dott. Enrico Weiss comunicò un suo rimedio assai semplice ed oltremodo economico per l'emicrania. Egli ha potuto notare che una compressione continuata sulla regione dello stomaco (precisamente nel mezzo fra lo sterno e l'ombellico) contro la spina dorsale — onde viene compressa l'arteria addominale — guarisce allo stomaco i più forti mali di testa, anche quelli che rifuggono dalla luce. Egli ha fatto con esito la esperienza in 23 casi. In quasi tutti il male venne tolto completamente; solo in alcuni il male ritornò, ma in forma di molto attenuata.

Suicidio di un giovanetto di 17 anni.

Tarquinio Volpini, giovanetto di circa diciasette anni, studente dell'ottavo corso del liceo, e figlio al cancelliere della pretura di Tarcento, sig. Fortunato Volpini. Uscito di casa l'altra sera verso le 5 pom. si recò fra il IV. e il V. casello ferroviario in vicinanza a Godia e quando stava per passare il treno diretto da Pontebba si gettò di traverso al binario.

La testa orrendamente spiccata dal busto fu trovata lontana circa 27 metri.

Il resto del corpo fu trovato tutto sfracellato.

Il disgraziato pare sia stato condotto al triste passo da dispiaceri scolastici.

È straziante dover registrare una si barbara fine in un giovanetto, che, appena può dirsi, appressavasi alla vita.

Uccidersi a diciasette anni, significa per noi, non aver la testa a posto, chè non sapremmo infatti, in altro modo spiegare una sì truce risoluzione.

Arresto di un servo ladro.

Un tal Giuseppe Zamparo, di anni 25, aveva lasciato da due mesi circa il servizio, ove precedentemente si trovava, dell'avv. dott. Vittorio Nussi di Cividale.

Però di tratto in tratto si recava a far visita al suo ex padrone, il quale s'accorse un brutto giorno che gli erano state involate delle gioie per circa duemila lire, nonchè del danaro.

Chi poteva mai essere l'autore di quei furti?

L'avvocato Nussi sospettò del suo ex servitore, e quei sospetti si chiarirono appieno fondati.

Contro lo Zamparo fu presentata denuncia ai Reali Carabinieri di Cividale, e questi avvertirono a mezzo telegrafico i carabinieri di Udine per procedere alle ricerche.

Fu constatato che al Monte di Pietà di Udine erano stati impegnati degli oggetti preziosi, in due volte, per l'amontare di lire 460 state incassate dallo Zamparo.

Altre gioie per circa un centinaio di lire lo Zamparo stesso impegnò al Monte di Pietà di Cividale.

Fu accertato che quelle gioie appartenevano al dott. Nussi.

Ma intanto il ladro pensava a mettersi in salvo.

Egli si era procurato un passaporto per l'Estero sotto finto nome.

Ma aveva fatto i conti senza l'oste.

E proprio venerdì trovandosi il dottor Nussi alla Stazione ferroviaria in attesa di partire col treno delle 3 1|2 pom. per Cividale, scorse alla stazione stessa il ladro.

E senza metterci su nè pepe nè sale lo agguantò consegnandolo ai carabinieri di servizio.

Questi lo tradussero al quartiere e fu là che lo Zamparo confessò i commessi furti.

Ecco un uomo che sarà servito a dovere!

Le predizioni del mese di marzo.

Prendetele per quel che valgono e sebbene un po' in ritardo.

Periodo piovoso e ventoso al primo quarto di luna dal 5 al 13.

Adriatico molto agitato. Brusche variazioni di temperatura e stato sanitario poco soddisfacente.

Navigazione difficile tra la Sardegna e la Tunisia.

Temperatura variabile al plenilunio 15-21. Bella in principio.

Vento forte, mare agitato dal 16 al 20.

Periodo ventoso all'ultimo quarto di luna, 21-28.

Vento forte su tutta l'estensione della catena degli Apenniui.

Navigazione faticosa sul Mediterraneo occidentale. Numerosi ancoraggi marittimi. Disastri.

Periodo di bel tempo, in Francia e in Europa, al novilunio, dal 28 al 4 aprile. Mattinate fredde, serate fresche.

Calma sulla terra e sul mare e generalmente in tutta l'estensione del continente europeo.

Teatro Sociale.

La compagnia drammatica G. B. Marini diretta da Virginia Marini, questa sera alle ore 8, darà per prima rapprentazione *Fernanda,* commedia in 4 atti di V. Sardou.

Domani lunedì: *Le sorprese del divorzio,* commedia nuovissima in 3 atti di A Bisson e A. Mars.

Quanto prima: *La lotta per la vita,* dramma nuovissimo in 5 atti e 6 quadri di A. Daudef.

I padri di famiglia.

Si può trovare un padre di famiglia che non ami conservare la salute dei propri figli? Ebbene, ogni padre di famiglia dovrebbe munirsi delle pastiglie di mora del Mazzolini di Roma, senza zuccaro e senza narcotici, e gomme; rimedio salutare per eccellenza nella tosse incipiente prodotta dall'infiammazione degli organi vocali e respiratori, che specialmente nella presente stagione di frequente si verifica nei fanciulli. La spensieratezza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura che poi diventa principio di una grave malattia, ma è stretto dovere di chi ne ha tutela, di preservarli dalle malattie fino dal loro apparire. Riflettere che quasi tutte le pastiglie per la tosse sono composte con colla fatta di ritagli di pelle in sostituzione della gomma arabica ora rarissima e carissima. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore. Stabilimento chimico-farmaceutico, via Quattro Fontane n. 18, presso le principali farmacie di tutta Italia, a lire una la scattola.

Deposito in *Udine*, farmacia Commessatti — *Trieste*, farmacia Prendini, farmacia Jerouiti — *Gorizia*, farmacia Pontoni — *Treviso*, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — *Venezia*, farmacia, Botner, farmacia Zampironi. N. B. Mandando il solo biglietto da visita allo stabilimento Chimico Mazzolini Roma, si riceverà opuscolo metodo d'uso.

EMILIO LESTANI

Non appena m' ebbi l' annunzio della tua malattia, lessi nella « Patria del Friuli » la relazione de' tuoi funerali: povero **Emilio**!

Sì, povero **Emilio Lestani**; anima credente, mite, buona; io ti conobbi fanciullo, e **Tu** in quell'età ingenua mi apristi il tuo cuore e lo apprezzai e ne ammirai le belle doti che l'adornavano.

Studiai le tue *ore* e non le trovai certo *perdute* come **Tu** modestamente le intitolasti, sibbene specchio delle tue sofferenze ineffabili, frutto di serio lavoro.

Ed ora?... freddo marmo ricovra le tue stanche ossa, affrante dal dolore ed anelanti a riposo, ora, una memoria, una speme.

Le arti, gl' infingimenti d' una Società corruttrice e corrotta Tu ignorasti; mai sul tuo labbro posò la menzogna o l' adulazione, vergognoso artifizio dei vili!

Pace a Te, **Emilio**, a me niun altro conforto che il pianto!

A rivederci!

Massimo.

PUBBLICAZIONI

DUE MANUALI DI BIBLIOGRAFIA.

L'egregio bibliotecario della Nazionale di Torino, cav. Giuseppe Ottino, ha riveduto e compilato il suo lodatissimo « Manuale di bibliografia », che ora esce in una nuova ed elegantissima veste, per cura dell'editore Ulrico Hoepli di Milano, nella serie dei suoi ottimi Manuali. Il lavoro del cav. Ottino ha un intento pratico: esser utile non già ai bibliofili seri, eruditi, ai quali sarebbe superfluo, ma a tutti quegli studiosi, e non sono pochi, che si appassionano pei libri, e desiderano impratichirsi della tecnica che riguarda la loro classificazione in una biblioteca. Il presente Manuale reca pure un opportuno sussidio ai giovani che aspirano alla carriera nelle Biblioteche dello Stato.

Il Manuale di « Paleografia » e quello d'« Araldica » (ora uscito nella sua terza edizione) pure editi dall'Hoepli, trattando più particolarmente dei manoscritti, completa assai bene la trattazione del cav. Ottino; il quale, dopo aver parlato delle origini e dello sviluppo della tipografia, con particolare riflesso dell'Italia, si è soffermato sul libro e sui suoi requisiti, ornamenti, incisioni, legature. Alle biblioteche e al loro ordinamento dà un largo sviluppo, e quindi le maggiori norme pratiche per la compilazione delle schede dei cataloghi, la disposione e conservazione dei libri. In fine dà precise indicazioni su molte opere che il lettore potrà assai utilmente consultare, se desidera avere un più ampio materiale per studii speciali nella materia. La chiarezza e la semplicità del dettato formano un altro pregio di questo Manuale, che è adorno di diciasette accuratissime incisioni, e costa, riccamente legato, solo lire due.

Il secondo Manuale di bibliografia è il « Dizionario bibliografico » del chiaroprofessore Arlia. Lo diciamo subito, non è una semplice filza di voci e maniere, come si trovano nei dizionari; l'autore ha saputo illustrare la materia anche dal lato filologico, storico e letterario, riportare qualche documento, indicare qualche rarità bibliografica e così via. Il lavoro, pertanto, non è arido, ma ricco, interessante per la copia e la varietà delle notizie, le quali difficilmente lo studioso può avere sempre alla mano, e conviene le cerchi in molte opere, anche straniere. Il « Dizionario bibliografico » dell'Arlìa ripara a tale inconveniente, e l'editore Hoepli ha fatto bene a pubblicare, con l'abituale correttezza ed eleganza di tipi, il nuovo Manuale (L. 1.50).

Album poetico del " Castello „

DUE VITE

In risposta al sig. Alfredo Lazzarini

I.

E bello e dolce il vivere esser deve,
La fronte giovanil sul colmo seno
Dell'amata posar, e il suo sereno
Sguardo fissare - sospirando lieve,

Se gentil, colle sue di sangue-neve
Tornite braccia, e il collo e il viso appieno
Stringe, ed un soffio, che non è veleno,
Alle ansïose labbra dà e riceve.

Bello è il viver per l'uom se consolato
É da un sincero affettuoso amplesso
Che felice lo fa, lo fa beato.

E il paradiso, non che andarvi appresso,
Gode qui in terra, in onta al comun fato,
Chi sol da amore e da dolcezza è oppresso.

II.

Della gloria sul campo e dell'onore
Là ve ferve la pugna e cento a cento
S'incrociano le spade ed ove il vento
Soffia letal sul giovenil valore;

E là in mezzo alla mischia, ove il fragore
Di mitraglia e cannon (crudo concento)
Si confonde alle grida, e a terra spento
Or l'uno or l'altro cade; in quell'orrore

Ove una scheggia sibilante od una
Palla infuocata miete a mille i forti;
Non è bello il morir - ma è gran fortuna

Il vivere e delizia in mezzo ai morti
Poterlo disputare ove si adun a
Lo stuol rimasto a disputar le sorti;
E di gloriose morti

É più bella la vita pur modesta
Che al patrio focolar quïeta resta,
E che alle patrie gesta

Già diè prova d'amore e di valore
Sempre il sentier battendo dell'onore.

Udine, 23 febbraio 1892.

B.

L'olio di merluzzo nausea: il Pitiecor cura meglio e piace.

GIUOCO DEL LOTTO

Estrazione di Venezia in data 5 marzo.

55 — 53 — 27 — 89 — 80

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 28 febbraio al 5 marzo 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	10
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 24

Morti a domicilio.

Domenico Pianta fu G. B. d'anni 92 calzolaio — Emilio Lestani d'anni 30 pubblicista — Teresa Pittaro-Zitko fu Osualdo d'anni 64 lavandaia — Giuseppe Pecile fu Biagio d'anni 63 negoziate — Ottavio Canciani di Giacomo di mesi 1 — Giuseppina Jacob di Giovanni d'anni 14 scolara — Teresa Bonano Prucher fu Natale d'anni 69 casalinga — Carolina Clauderotti di Arturo d'anni 1 — Amedeo Zilli di Giuseppe di mesi 3 — Eleonora Farlatti-Micoli fu Bernardino d'anni 64 agiata — Targuinio Volpini di Fortunato d'anni 17 studente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Novach-Venier fu Francesco d'anni 75 merciaia girovaga — Vienna Del Ben-Marzotto fu Giovanni d'anni 51 contadina — Primo Toffi di giorni 4 — Giacomo Durissini fu Giovanni d'anni 60 facchino — Luigi Andreussi fu Valentino di anni 40 fornaciaio.

Totale n. 16

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Jacopo Gonano ing. mec. con Tranquilla Elvira Grassi agiata — Giuseppe Cominotto meccanico con Lucia Leonarduzzi cameriera — Pietro Pasqualino agricoltore con Teresa Gottardo tessitrice — Francesco Massarutti facchino con Teresa Bonassi tessitrice — Angelo Tonisso conciapelli con Elisabetta Driussi operaia — Giuseppe Tell muratore con Maria Picini sarta — Bernardino Princisgh guarda carcerariai con Anna Scaravetti casalinga — Carlo Zanetti op. ferr. con Carolina Meneghini setaiuola — Pietr Antonio Molinari sarto con Giuditta Buzzi cuoca — Gioachino Vida calzolaio con Anna Zuliani casalinga — G. Batta Del Zotto calzolaio con Elisabetta Trevisano lavandaia — Gio. Pietro Blasone conciapelli con Maria Mauro contadina — Italico Cargnelutti parrucchiere con Luigia D'Agostinis sarta — Giuseppe Minisini fuochista ferr. con Caterina Del Zotto casalinga — Silvio Campagnolo merc. girovago con Carla Moreal casalinga — Antonio Zerilli musicante con Angela Lollo sarta — Giovanni Scrosoppi ag. di comm. con Luigia Mauro civile.

Pubblicazioni di matrimonio che si espongono oggi nell'albo municipale.

Giuseppe Piccoli maestro el. con Anna Rumis casalinga — Ernesto Pozzi verniciatore con Maria Mariuzzi sarta — Giuseppe Del Fabbro op. ferr. con Virginia Cudicini contadina — Edoardo Sartore furiere magg. di fant. con Giovanna Rosa casalinga.

Notizie varie

Un vecchio che si lascia morir di fame.

Nella « Sentinella delle Alpi » di Cuneo troviamo questa curiosa lettera del dottor Giovanni Chiarlone.

Aghina Giovanni, d'anni 89, di Cuneo, negoziante in grano, morto il 28 febbraio alle 5 pom., era un uomo di forte e robusta costituzione, di alto sviluppo scheletrico e non ebbe mai gravi malattie, a meno che da qualche anno era sofferente per diatesi erpetica a tutto l'ambito cutaneo e in conseguenza cagionevole dell'apparato digerente con dispepsia abituale. Il giorno 3 febbraio prese l'ultimo pan trito; da quel giorno con risoluta deliberazione non volle più prendere nè cibi solidi, nè liquidi, ma in modo assoluto acqua pura, qualche sorso al giorno. Il 17 febbraio sospese anche la bevanda di acqua e dal 17 al 28 nè liquido nè solido alcuno fu fu più introdotto nella sua bocca. In questi 25 giorni giacque in letto supino ed immobile; il giorno 18 fu creduto agonizzante; diffatti il polso radiale più non si percepiva, ma solamente piccoli e celeri i toni del cuore. Era un semplice deliquio, che si ripetè per qualche ora i giorni successivi, e poi si rimetteva il polso pieno isocrono, con 64,72 battute, in tutto il decorso dei 25 giorni.

Gli ultimi giorni aveva stiramenti muscolari, sussulti tendinei, agitazione, ma solamente a tratti, appannamento della cornea; la sera del 28 chiese finalmente un po' di latte, ne prese due o tre cucchiai e disse che era scottante come il fuoco; poco dopo spirò. In tutti questi giorni non valse il mio consiglio a prender brodo, nè quello suggestivo del sacerdote che l'assisteva.

Si sarebbe potuto arguire che fosse affetto da mania suicida come spesso avviene in affezioni cutanee, pellagra, ecc., ma non era; era in questi 25 giorni di morale, se non allegro, tranquillo e sereno, risoluto a nulla introdurre di cibo nel corpo colla persuasione che gli faceva male, e che da buon soldato aveva fatto le due campagne del 1848 e 49) alla sua età era meglio morire. Io sono d'avviso che, se l'Aghina avesse come sino al 17.o giorno continuato soltanto la bevanda di acqua pura, sarebbe vissuto per lo meno ancora 15 giorni, e, fatte le mie debite tare, potrei dedurre, da questo fatto, che un uomo sano e robusto e giovane sui 30 anni può vivere 60 giorni con semplice acqua pura, purchè tenga il letto, immobile, e non parli; manca solo la risoluzione ferma a ciò fare come quella del Succi che lo fa per professione.

Un negoziante che si uccide in Tribunale.

Il negoziante in pellame sig. Rissmann Weissenfels, citato a rispondere per fallimento sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta, dinanzi al Tribunale di Naumburg (Germania) udito il responso dei giurati che lo riteneva reo appunto di tale crimine, e che l'avvocato fiscale domandava la pena di cinque anni di lavori forzati, mentre la difesa stava chiedendo le circostanze attenuanti, estraeva un coltello e si vibrava un colpo nella regione del cuore.

Il medico accorso, dopo prestate le prime cure, dichiarava il ferito perduto.

Il Tribunale condannava intanto il moribondo a due anni di galera.

Dramma d'amore.

A Petralia Sottana (Palermo) certa Giuseppina Gulino, bella fanciulla di 18 anni, sedotta da certo Salvatore Lazzaro, presso a divenir madre, insisteva coll'amante affinchè la facesse sua moglie, ma questi essendosi rifiutato, la infelice si diede la morte ingoiando una soluzione di fiammiferi.

Soccorsa, si potè salvare il frutto del suo amore, ma la tradita morì.

Giuseppe Vatri, Direttore responsabile.

Prezioso avviso.

Si previene che si è pubblicato un foglio col titolo *Miracolo scientifico*, in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento recenti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamento di ammalati guariti da svariate malattie segrete, come: ulceri, bubboni, bruciori, incontinenza d'orina, catarri vescicali, arenelle, scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti anche da primari medici incurabili perchè cronici di oltre 20 anni! ma che però non hanno potuto resistere alla provvidenziale virtù medicamentosa dei Confetti ed Iniezione Costanzi. Detto foglio lo si ha gratis a semplice richiesta in tutte le Farmacie depositarie di detti medicinali e nello Stabilimento chimico-farmaceutico Costanzi in Napoli, via Mergellina, 6. — A Udine, presso il farmacista *Augusto Bosero*, alla *Fenice Risorta*. Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto igienica ed economica, L. 3,50; e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 lire 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

SI COMPRANO

Biglietti da un numero della Grande

LOTTERIA NAZIONALE

di Palermo

offrirgli indicando la quantità e il prezzo ristretto che se ne richiede alla Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 - GENOVA.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Presso l'Amministrazione del nostro giornale si accettano Annunzi per la terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

VOLETE

vincere le tristi conseguenze dell'**Influenza**, rimettervi subito da tanti disturbi che lascia, rinvigorire prestamente le vostre forze ed eccitare l'appetito? Prendete l'**Elisir Malato di Ferro con China e Rabarbaro** del Chimico Farmacista *A. Maddalozzo* di Meduno.

Deposito in provincia:

Udine farmacia Filipuzzi - Girolami ed Alessi, Latisana farmacia Tavani.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

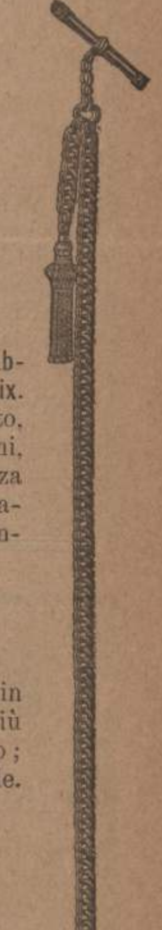
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. — Deposito MACCHINE da CUCIRE delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

G. FERRUCCI

UDINE — via Cavour — UDINE



Orologeria

Unico deposito in Friuli della fabbrica E. Bornand e Comp. St. Croix.

Remontoir d'oro e d'argento, Cronometri, Cronografi, Ripetizioni, Sveglie tascabili, Orologi senza sfere. Pendolo da muro e da tavolo, Regolatori astronomici, Angolari per stazioni di ferrovia.

OREFICERIA

Massima varietà in ogni genere dal più corrente al più ricco; gioielli, brillanti, perle. Oro fino garantito.

Deposito Argenterie, posate, vasellame, astucci per doni.

Decorazioni, Ordini equestri.

Remontoir metallo da L. 8 a L. 30.
Remontoir argento da L. 15 a L. 100.
Remontoir d'oro da L. 30 a L. 500.

TIPOGRAFIA

COOPERATIVA UDINESE

La Tipografia Cooperativa Udinese è in grado di poter assumere, con promessa di accurata e pronta esecuzione, qualunque lavoro, come: opere, giornali, opuscoli per nozze, nonchè stampati per Aziende industriali e commerciali, per professionisti, Amministrazioni pubbliche e private, Fabbricerie, Enti morali, Istituti di credito, Associazioni Operaie, ecc. ecc.

Il Consiglio Amministrativo non dubita che, abbisognando dell'arte dei tipi, ogni classe di cittadini vorrà preferibilmente valersi della nuova istituzione

Prezzi convenientissimi

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 a, I. piano.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.42 ant
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.16 »	diretto	2.10 pom	10.45 »	id.	3.10 pom
1.10 pom.	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.50 »
5.40 »	id.	10.30 »	6.05 »	misto	11.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15 ant
7.51 »	diretto	9.47 »	9.18 »	diretto	11.— »
10.30 »	omnibus	1.34 pom	2.24 pom.	omnibus	5.02 pom
5.02 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.30 »
5.25 »	omnibus	8.40 »	6.29 »	diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »	9.— »	id.	12.35 »
11.05 »	misto	12.24 pom	2.40 »	misto	4.20 pom
3.40 pom.	id.	7.32 »	4.40 pom.	id.	7.45 »
5.20 »	omnibus	8.45 »	8.10 »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55 ant.
1.02 pom.	misto	3.35 pom	1.22 pom.	misto	3.13 pom
5.24 »	omnibus	7.23 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	misto	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	id.	10.16 »
11.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom
3.30 pom.	omnibus	3.58 pom	4.27 pom.	omnibus	4.54 »
7.34 »	misto	8.02 »	8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 ant.	Ferrovia	9.55 ant.	7.20 ant.	8.55 »
11 15 »	P. G.	1.00 pom.	11.— »	12.20 pom.
2.35 pom.	P. G.	4.23 »	1.40 pom.	3 20 »
5.50 »	Ferrovia	7.32 »	5.30 »	6.50 »

Presso l'Amministrazione del nostro giornale si accettano Annunzi per la terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.** Via Torino 12, **Milano**
e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

A Udine	dal sig. *Mason Enrico* chincagliere	A Maniago »	» *Bovanga Silvio* farmacista
»	» *Petrozzi fratelli* parrucchieri	A Pordenone »	» *Tamai Giuseppe* negoz.
»	» *Minisini Francesco* medicin.	A Spilimbergo »	» *Orlandi E. e Larise fratelli*
»	» *Fabris Angelo* farmacista	A Tolmezzo »	» *Chiussi* farmacista.
A Gemona »	» *Billiani Luigi* farmacista		

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — *Guardarsi dalle dannose e sleali mistificazioni e domandare sempre la* MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO
Specialità del Premiato Stabilimento A. Banfi di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO

Pittori - Decoratori - Verniciatori

Laboratorio Via Tomadini Num. 7

UDINE

Si eseguisce qualunque lavoro d'insegne semplici e decorate d'ogni dimensione, con le **rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Hoare di Londra.** — Riparazioni d'insegne deperite anche in legno. — Lavori su cristallo con monogrammi, ditte, stemmi, in oro e colori. — Decorazioni di stanze, applicazione carte da tappezzerie. — Coloriture ad olio e vernice.

GLORIA Liquore Stomatico

da prendersi solo, all' acqua od al Seltz.

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara e si vende dal Farmacista **Sandri** in Fagagna, ed in UDINE alla Farmacia **Alessi.**

Volete la Salute???

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Egregio Signor BISLERI — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore Ferro China *posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.*

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI — UDINE

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto Assortimento

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe* - *Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO	FABBRICA	DEPOSITO
Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione. — *Carta paglia* della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale. — *Carta da scrivere e da lettere.* — *Specialità in carte fantasia.* — *Carte da tapezzerie* in disegni di tutta novità, di ogni prezzo. — *Buste da lettere e per uffici.* — *Carte da giuoco* delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.	Timbri in Couatchouc (Gomma) Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati. — Commissioni in *Biglietti da visita* — *Stampati* — *Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.	*Ceralacca* d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali. — *Registri commerciali*, in estesissimo assortimento. — *Copialettere* di ogni formato e legatura. — *Astucci per regali* contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie. — *Articoli di cancelleria e disegno.* — **Grande deposito tapezzerie in carta.**

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere - *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

DEPOSITO: Oleografie, Litrografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

Udine, 1892, Tip. Cooperativa